

39a.1.2 All. *Roemerion hybridae* Br.-Bl. ex Rivas-Martínez, Loidi, Costa, T.E. Díaz & Penas 1999

Sinonimi

[*Secalio* Br.-Bl. 1931 *nom. nud.* (art. 2b, 8) ('*Secalinion*' art. 41b), *Secalio cerealis* Br.-Bl. in Br.-Bl., Gajewski, Wraber & Walas 1936 *nom. nud.* (art. 2b, 3f) ('*Secalinion*' art. 41b), *Secalio mediterraneum* Tüxen 1937 *nom. nud.* (art. 2b, 8) *p.p.* ('*Secalinion ...*' art. 41b)]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Roemeriohyridae-Hypecoetum penduli Br.-Bl. & O. Bolós 1954

Comunità terofitica, primaverile, ricca di specie che si sviluppa su suoli calcarei e marnoso-calcarei, con optimum nel termotipo mesomediterraneo.

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità infestanti le colture cerealicole a ciclo primaverile che si insediano su suoli basici di natura calcarea, talora argillosa o basaltica, nel bioclima mesomediterraneo o supramediterraneo inferiore, di tipo semiarido secco o subumido.

Definizione e descrizione inglese

Spring weed communities of cereal crops that grow on alkaline soils of calcareous, sometimes of clayey or basaltic nature, in meso-Mediterranean or lower supra-Mediterranean, semiarid dry or subhumid bioclimates.

Ecologia

L'alleanza *Roemerion hybridae* include comunità eliofile, terofitiche, infestanti le colture cerealicole ed altri seminativi, che crescono su suoli da neutri ad alcalini, di natura limosa o argillosa, dai termotipi mesomediterraneo superiore a supramediterraneo inferiore. In condizioni con ombrotipo umido l'alleanza può svilupparsi anche nei piani termo- e mesomediterraneo inferiore.

Distribuzione

Il *Roemerion hybridae* è una alleanza diffusa nel Mediterraneo centrale e occidentale; è presente in Italia, nella Francia sud-orientale, nella Penisola Iberica e nella parte settentrionale del Marocco.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

L'alleanza include comunità infestanti, terofitiche, primaverili

¹ la specie è indicata nel lavoro originale ma non è presente in Italia.

specie abbondanti e frequenti: *Legousia hybrida*, *Bifora testiculata*, *Silene fuscata*, *Ridolfia segetum*, *Avena sterilis*, *Nigella damascena*, *Papaver rhoeas*, *Bupleurum fontanesii*, *Ammi majus*

, *Convolvulus arvensis*, *Rhagadiolus stellatus*, *Medicago arabica*,

specie diagnostiche: *Adonis microcarpa*, *Bifora testiculata*, *Cerastium dichotomum*, *Eruca vesicaria*, *Hypecoum pendulum*, *Hypecoum imberbe*, *Linaria hirta*, *Roemeria hybrida*, *Silene conoidea*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

L'alleanza *Roemerion hybridae* include comunità infestanti le colture di cereali e altri seminativi, dinamicamente legate alle serie la cui tappa matura è riferibile alla classe *Quercetea ilicis*.

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Nessuno.

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di queste cenosi è fortemente variabile visti i contesti in cui si sviluppano. Sono infatti adattate a continui disturbi e rimaneggiamenti dei suoli, per effetto delle operazioni agricole, del calpestio, ecc. Non sempre tollerano però i disturbi determinati dalle attività agricole più intensive (fertilizzazioni di sintesi, diffusione di erbicidi), per cui nei contesti in cui l'agricoltura non è più di tipo tradizionale si assiste alla scomparsa di tali comunità. In termini gestionali può essere vantaggioso utilizzare queste comunità come bioindicatori delle attività agronomiche. Sarebbe opportuno favorire il mantenimento della loro presenza anche in limitate superfici delle aree ad agricoltura industriale, vista la ricchezza di specie che le contraddistingue, alle quali è legata un'altrettanta ricchezza di altri organismi (in particolare insetti). La loro presenza ha anche un rilevante valore paesaggistico, in virtù della diversificata fenologia delle specie che le caratterizzano.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano
Vesuvio
Alta Murgia
Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49 (1): 5-37.
- Blasi C. (a cura di), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione*, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Brullo S., Giusso del Galdo G., Guarino R., Minissale P., Spampinato G. 2007. A survey of the weedy communities of Sicily. *Ann. Bot.* VII: 127-161.
- Brullo S., Scelsi F., Spampinato G. 2001. *La vegetazione dell'Aspromonte*. Studio fitosociologico. Laruffa Editore, Reggio Calabria. 368 pp.
- Ferro G. 1990. Revisione della vegetazione segetale mediterranea ed europea dell'ordine Secalietalia. *Braun-Blanquetia*, 6: 1-59.
- Ferro G., Lucchese F., Scammacca B. 1997. Studio fitosociologico sulla vegetazione segetale del Molise (Italia centrale). *Stud. bot.* 16: 91-133.